



# Cobbins e Odiase staffetta con margini Burns l'esperto jolly

## Serie A

**I «gemelli diversi»  
a corrente alternata  
Chris sta dimostrando  
la propria utilità**

BRESCIA. Simili e diversi. Il primo è uno dei pilastri rimasti dall'anno scorso. L'altro, una novità arrivata nel corso della passata estate. Il primo, ancora, è autentico beniamino dei tifosi, ed è tra i non moltissimi giocatori americani che cerca un «feeling» speciale con la città in cui gioca, cominciando dalla lingua (con un baritonale «ciao gnari», lunedì sera, ha salutato chi si era attardato al PalaLeonessa). Il secondo è, per certi versi, ancora da scoprire: ha più fisico, di certo, ma meno carisma (e pure tre anni in meno). Parliamo di Michael Cobbins e Tai Odiase, i due centri della Germani, tra i quali le gerarchie sono «sfumate». «Cobbo» ha un impiego medio

in campionato di 18 minuti, e di 16 in Eurocup. Tai gioca quasi 20 minuti in campionato e circa 18 minuti e mezzo in Coppa. Il ventisettenne dell'Illinois è stato prelevato dai tedeschi dell'Oldenburg per offrire maggiore esplosività alla rosa allenata da Magro, probabilmente con un pensiero rivolto soprattutto agli impegni europei. Sul biglietto da visita c'era scritto atletismo e capacità di proteggere il ferro. Nella «to do list» si parlava dei suoi margini di miglioramento in attacco.

**In verticale.** Cobbins, dal canto suo, dopo un paio di mesi di difficoltà, lo scorso anno è stato uno dei leader del gruppo. Almeno fino al 27 marzo, quando - a Pesaro - era entrato in collisione con Tyrique Jones, infortunandosi alla spalla. Sarebbe rientrato il 24 aprile, alla terzultima di regular season, non ancora al top, mentre la Germani sondava le possibilità offerte dal fresco arrivo di John Brown III. La presenza difensiva che offre alla squadra, pure quest'anno, non sempre fini-

sce nelle statistiche, che parlano comunque di 4.7 punti di media e 4.5 rimbalzi in serie A (lo scorso anno chiuse con oltre 21 minuti di utilizzo, 8.1 punti e 4.8 rimbalzi). In Eurocup Michael fa invece registrare 5.6 punti e 4.4 rimbalzi a gara. In questa stagione, il suo rendimento è stato altalenante, anche se in determinate circostanze (viene in mente il match con la Virtus) Cobbins è stato nettamente preferito a Tai. Un «usato sicuro», nella migliore accezione delle parole, a fronte di un ragazzo - il nuovo arrivato - che ha mostrato alcune difficoltà a livello di interpretazioni difensive. I numeri di Odiase dicono comunque di 8.2 punti di media in campionato, e 3.9 rimbalzi; di 6.3 punti in Eurocup, e 3.3 rimbalzi.

Nel frattempo, dopo un inizio ai margini, Christian Burns si sta ritagliando qualche spazio, grazie anche alla capacità di ballare tra gli spot di quattro e di cinque. Un jolly esperto che, nella filosofia del «tutti per uno e uno per tutti», ha ancora molto da dire. //

DANIELE ARDENGI



Il «gnaro». Michael Cobbins



Il nuovo arrivato. Tai Odiase



Il veterano. Christian Burns